

INSUPERABILI Intervista a Ivan Cottini

di Michela Trigari



Ex modello, dopo la diagnosi di sclerosi multipla ha dovuto cambiare vita. Ha scoperto per caso le potenzialità di musica e movimento, portando la sua esperienza ad *Amici*, come insegnante, e a *Ballando con le stelle* come ospite d'onore

Una mattina si è svegliato con l'occhio destro che non vedeva bene e qualche difficoltà a camminare. Un mese dopo aveva già la diagnosi: sclerosi multipla. Ivan Cottini, classe 1984, di Urbania (Pesaro-Urbino), all'epoca aveva 26 anni e faceva l'indossatore e il fotomodello. Iniziano lunghi periodi di ospedale, la famiglia non accetta bene la malattia, la fidanzata lo lascia, molti amici si allontanano, il suo corpo non è più quello di prima. Poi un giorno tutto cambia. Incontra la danza, che diventerà la sua grande passione fino a portarlo a partecipare a trasmissioni televisive come *Amici*, in veste di insegnante, e come *Ballando con le stelle* in veste di ospite d'onore.

Qual è la molla che è scattata in lei e che l'ha fatta reagire alla malattia?

Non saprei esattamente, ma a un certo punto mi sono stancato di sentirmi malato. Dalla sera alla mattina sono tornato a sorridere. I miei genitori, invece, fanno ancora fatica ad accettare la situazione. Ogni giorno possiamo decidere se vivere da protagonisti oppure da comparse. Io mi sono detto: la vita è una sola e me la voglio giocare anche con la sclerosi multipla.

È stato aiutato da qualcuno o da qualche organizzazione?

All'inizio mi sono appoggiato molto all'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla, che mi ha fornito parecchi